

**Il Segretario americano per la Difesa,
Robert McNamara, è bersagliato
dalle vivaci critiche degli ambienti militari
e anche da alcune forze politiche,
che lo accusano di grave imprevidenza
per aver decurtato le spese delle forze armate
riducendo il loro equipaggiamento
e danneggiando la loro efficienza nel Vietnam**

HANNO DETTO

Un grande paese non ha mai amici.

MAURICE COUVE DE MURVILLE
Ministro francese degli Esteri

*

Se il Pakistan fosse attaccato, avrebbe l'appoggio della Cina per il mantenimento della sua integrità e della sua indipendenza nazionale.

CHEN YI
Ministro cinese degli Esteri

*

I Presidenti possono essere divisi in due classi: gli architetti e gli ingegneri. Kennedy era un architetto: concepiva i progetti e disegnava il piano. Johnson è un ingegnere, forse

uno dei più grandi ingegneri degli Stati Uniti.

MICHAEL DAVIE
Giornalista inglese

*

Protesto contro coloro che insinuano una equivoca disponibilità a mostruosi trasformismi clericocomunisti.

MARIANO RUMOR
Segretario della DC

*

Le difficoltà non devono scoraggiare: il gusto della libertà si accompagna spesso al rischio che essa comporta.

ALDO MORO
Presidente del Consiglio

*

Forse noi americani non abbiamo ancora capito molto bene l'Asia.

HUBERT HUMPHREY
Vice-presidente degli USA

I PERSONAGGI

**IL «VENERABILE»
CHE SCATENA
I BONZI A SAIGON**

L'uomo col quale, alla fine, gli Stati Uniti dovranno scendere a patti per risolvere il conflitto nel Vietnam si chiama Tri Quang. È il capo dei bonzi vietnamiti, e gli spetta il titolo di « Venerabile ». Ha 44 anni, un volto impenetrabile, lo sguardo gelido e indagatore, la voce sottile e melliflua. È lui che ha determinato la caduta di Diem nel 1963, dopo aver scatenato i bonzi per le strade di Saigon e aver ingiunto ai più fanatici di lasciarsi bruciare vivi per protesta contro il dittatore. È stato ancora lui a guidare, nelle settimane scorse, la rivolta contro la giunta militare del generale Ky, a chiedere libere elezioni nel Paese entro tre o quattro mesi, a sollecitare fin d'ora un rimpasto per includere i politici nel governo. « Il generale Ky è un aviatore », ha detto Tri Quang, « ma il Vietnam non è un aeroporto ».



Tri Quang ha rivoluzionato il buddismo tradizionale propagando la fede con la tecnica moderna (i monaci portano in motocicletta, nei villaggi, la parola del Buddha) e organizzando politicamente il movimento religioso. Ha mandato degli emissari a Parigi perché studiassero una formula di « buddismo socialista » adatta per il Vietnam. Mira al potere e non ne fa un mistero.

È nato nel Nord. A 13 anni è entrato nel seminario di Ta Dam, a Hué, dove si trova ancora il suo quartier generale. Ha 25 mila fedeli disposti a trasformarsi in combattenti solo che lui lo voglia. Ma Tri Quang non ricorre alla forza. Egli è convinto di poter ottenere con la diplomazia ciò che ritiene utile per il proprio Paese. È contro i comunisti e contro la permanenza degli americani sul suolo vietnamita. Vuole che il Vietnam torni al Vietnam, vuole che i giovani, che oggi hanno vent'anni, capiscano finalmente il significato della parola « pace ». Il « Venerabile » si vanta di essere amico personale dell'ambasciatore Cabot Lodge. Si tratta senz'altro di un'amicizia ricambiata calorosamente dal diplomatico americano, il quale avrebbe già convinto Washington che è meglio avere Tri Quang dalla propria parte della barricata.

**LE MUTUE DEGLI ALTRI:
COSA SI PAGA E COSA SI RICEVE**



Mutue: la coda di tutti i giorni.

Quali sono i sistemi mutualistici in vigore negli altri Paesi europei? La domanda è di grande attualità in un momento in cui il nostro sistema è messo sotto accusa con tanta drammaticità dagli assistiti, dai medici e dallo stesso governo.

In Francia: usufruiscono della mutua gli operai, gli impiegati dell'industria e del commercio, i lavoratori salariati agricoli e i coltivatori diretti. L'assicurazione è obbligatoria. Per i lavoratori non agricoli funziona la « Cassa nazionale di sicurezza sociale », per gli agricoli la « Cassa centrale mutuo soccorso agricolo ». Sono assicurate tutte le cure mediche e l'assistenza farmaceutica; il pagamento è a rimborso, con libertà di scelta di medici e ospedali convenzionati. C'è un elenco di farmaci pre-

scrivibili. Il mutuo partecipa alla spesa col 20 per cento del costo delle cure mediche (ma per le malattie lunghe e gravi la cura è gratuita) e dal 10 al 30 per cento del costo dei medicinali. La durata dell'assistenza è illimitata e i contributi sono così suddivisi: un terzo a carico dei lavoratori e due terzi a carico dei datori di lavoro. Il Tesoro dello Stato interviene per colmare i deficit. I medici generici vengono retribuiti direttamente secondo una tariffa convenzionata, che varia da dipartimento a dipartimento.

Nella Germania Occidentale: la mutua è obbligatoria per gli operai e gli impiegati, è facoltativa per i lavoratori indipendenti. L'assistenza è organizzata tramite varie Casse autonome che possono essere locali, aziendali, autorizzate, regionali, professionali, eccetera. L'assistito ha diritto a tutte le cure e alle medicine. Il sistema di pagamento è diretto. C'è libertà nella scelta dei medici e degli ospedali convenzionati, e non c'è limitazione nella prescrizione dei farmaci. Il mutuo partecipa alla spesa per i primi dieci giorni di malattia. La durata dell'assistenza è illimitata e la contribuzione è paritetica per i datori di lavoro e i lavoratori; non c'è invece alcuna partecipazione statale. Per l'insieme delle prestazioni, la Cassa versa all'Associazione dei medici convenzionati una somma comprensiva di tutte le cure, il cui ammontare è fissato contrattualmen-

te tra la Cassa malattie e l'Associazione e viene calcolato di volta in volta, secondo il numero degli assicurati e secondo la media delle prestazioni richieste annualmente dall'assistito. Penserà poi l'Associazione a ripartire la somma fra i medici convenzionati.

In Gran Bretagna: tutti i cittadini hanno diritto alle « prestazioni in natura » (farmaci, occhiali gratuiti, eccetera), mentre i lavoratori salariati e indipendenti ottengono anche il rimborso delle giornate di lavoro perdute. Le « prestazioni in natura » vengono fornite dal Servizio Nazionale di Sanità: la maggior parte degli oneri, in questo settore, è assunta dallo Stato e dagli enti locali, e gli assistiti versano dei contributi fissi settimanali indipendenti dal salario e diversi a seconda dell'età, del sesso e della categoria. Le « prestazioni economiche » (rimborso del lavoro perduto) sono assicurate dal ministero delle Pensioni e dall'Assicurazione nazionale. La partecipazione statale è pari a un quarto del contributo globale dei salariati e dei datori di lavoro, più un terzo dei contributi dei lavoratori indipendenti e disoccupati. La durata dell'assistenza è illimitata. I medici sono retribuiti col sistema della quota capitaria annuale, attualmente fissata in 20 scellini e 6 pence per ogni cittadino iscritto nella lista del medico. Inoltre, essi ricevono un'indennità supplementare per ogni iscritto oltre i primi 500.

SOMMARIO

- 14 **TUTTI CONVINTI: OSWALD È L'ASSASSINO**
di Ricciardetto
- 29 **LA VISITA DI GROMIKO** di Domenico Bartoli
- 32 **INTERROGHIAMO LE DONNE CHE FANNO LA CURA PER RESTARE SEMPRE... DONNE!**
di Livio Caputo
- 40 **IL MORTO CHE VENNE DAL FREDDO**
di Ricciotti Lazzerò
- 44 **IL CUORE DI PLASTICA**
- 50 **HO SCELTO LA CINA** di Morris R. Wills
- 58 **MA AGLI UOMINI NON PIACE**
-
- 67 **LE GRANDI AVVENTURE DI BONATTI (11)**
MASSACRO ALLE PRIBILOF di Walter Bonatti
-
- 88 **PERCHÉ IN ITALIA LE ASSICURAZIONI DORMONO?** di Ricciotti Lazzerò
- 92 **IL PROVINO DELLA PRINCIPESSA**
- 94 **LE ROSE DI SIVIGLIA**
- 98 **L'EPATITE: RISPETTIAMO I CAPRICCI DEGLI AMMALATI** di Ulrico di Aichelburg
- 102 **IL CAMPIONISSIMO È TORNATO!**
- 106 **DURERA SE SAPREMO FERMARLO**
di Gianni Brera
- 110 **RITRATTO DEL SUPERBIGAMO**
di Brunello Vandano
- 116 **LA SCATOLA CHE UCCIDE** di Pietro Zullino
- 122 **GALASSI CAMMINA A ROVESCIO NEL TEMPO**
di Raffaele Carrieri
- 124 **GIACOMO CASANOVA ALLA PRIMA DEL «DON GIOVANNI»** di Giulio Confalonieri
- 126 **DA «BRANCALEONE» PER POCO NON È USCITO IL CAPOLAVORO** di Filippo Sacchi
- 128 **PROCESSO ALLA SOCIETÀ NELLA STORIA DI DUE ASSASSINI** di Luigi Baldacci
- 130 **NEL LINGUAGGIO DI PEPPINO L'ESPERANTO DELLA COMICITA** di Roberto De Monticelli



Felice Gimondi è riuscito a compiere una impresa che ha un solo precedente nella storia del ciclismo: ha vinto la Parigi-Roubaix e la Parigi-Bruxelles, a sette giorni di distanza, giungendo sempre solo al traguardo. Molti vedono in lui il successore di Fausto Coppi. Nelle pagine interne, un ampio servizio sul nuovo campione. (Foto Mario De Biasi)

N. 814 - Vol. LXIII - Milano - 1 Maggio 1966 - © 1966 Epoca - Arnoldo Mondadori Editore

Redazione, Amministrazione, Pubblicità: Milano, via Bianca di Savoia 20 - Tel. 8384 - Ufficio Abbonamenti: tel. 504.743/504.756 - Indirizzo teleg. EPOCA - Milano. Redazione romana: Roma, via Sicilia, 136/138 - Tel. 464.221, 481.585, 471.147, 479.257, 487.951 - Indirizzo telegrafico: Mondadori-Roma. Abbonamenti: Italia: Ann. L. 7.500+300 per spese relative al dono - Sem. L. 3.800. Estero: Ann. L. 12.000+500 per spese relative al dono - Sem. L. 6.050. Inviare a: Arnoldo Mondadori Editore, Via Bianca di Savoia 20, Milano (c/c postale n. 3-34552). Per il cambio di indirizzo inviare L. 60 in francobolli e la fascetta con il vecchio indirizzo. Numeri arretrati L. 200 (c/c postale n. 3-34553). Gli abbonamenti si ricevono anche presso i nostri Agenti e nei negozi «Mondadori per Voi»: Bari, v. Abate Gimma 71, tel. 23.76.87; Bologna, v. D'Azeglio 14, tel. 23.83.69; Bologna, piazza Calderini 6, tel. 23.62.56; Catania, v. Etnea 271, tel. 27.18.39; Cosenza, Corso Mazzini 156/c, tel. 2.45.41; Firenze (Prato), p.za San Francesco 26, tel. 2.33.54; Genova, v. Carducci 5r, tel. 5.57.62; Gorizia, c.so Verdi 102/b (galleria), tel. 8.70.07; La Spezia, v. Biassa 55, tel. 2.81.50; Lecce, v. Monte S. Michele 14, tel. 20.07; Lucca, v. Vittorio Veneto 48, tel. 4.21.09; Milano, Corso Vittorio Emanuele 34, tel. 70.58.33; Milano, v. Vitruvio 2, tel. 27.00.61; Milano, v.le Beatrice d'Este 11/a, tel. 83.48.27; Milano, c.so di Porta Vittoria 51, tel. 79.51.35; Milano (Piochetto), v. Roma 42; Napoli, v. Guantai Nuovi 9, tel. 32.01.16; Napoli (Capri), v. Camerelle 3, tel. 77.83.58; Padova, v. Emanuele Filiberto 6, tel. 3.83.56; Pescara, Corso Umberto I 14, tel. 2.62.49; Piacenza, c.so Vittorio Emanuele 147, tel. 3.19.12; Pisa, v.le Antonio Gramsci 21/23, tel. 2.47.47; Roma, Lungotevere Prati 1, tel. 65.58.43; Roma, v. Veneto 140, tel. 46.26.31; Roma (CIM-P. Vetro), v. XX Settembre 97/c, tel. 48.13.51; Roma, p.za Gondar 10, tel. 831.48.80; Torino, v. Monte di Pietà 21/f, tel. 51.93.22; Torino, via Roma 53, tel. 51.12.14; Trieste, v. G. Gallina 1, tel. 3.76.88; Udine, v. Vittorio Veneto 32/c, tel. 5.69.87; Venezia, Calle Stagneri - San Marco 5207, tel. 2.40.30; Venezia, S. Giovanni Crisostomo 5796, Cannaregio, tel. 2.51.02; Venezia (Mestre), v. Carducci 68, tel. 5.06.96; Viareggio (Galleria del Libro), viale Margherita 33, tel. 4.27.34; Vicenza, c.so Palladio 117 - (Gall. Porti), tel. 2.67.08. Estero: Tripoli (Libia) (Libr. R. Ruben) - Giaddat Istiklal 113, tel. 34.439. Pubblicità: inserzioni in bianco e nero Lire 720 per millimetro/colonna.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE



NASCONO IN GERMANIA GLI ELETTRODOMESTICI A.E.G.

Su invito della A.E.G. (Allgemeine Elektrizitäts-Gesellschaft), nota azienda produttrice di elettrodomestici, un gruppo di giornalisti italiani ha compiuto recentemente un viaggio nella Germania Occidentale per visitarvi gli stabilimenti di Norimberga e di Rothenburg ob der Tauber.

L'A.E.G., che è stata fondata nel 1883, è attualmente il secondo complesso elettromeccanico tedesco, con un movimento commerciale superiore ai quattro miliardi di marchi e con circa 130.000 dipendenti.

Gli ospiti, accompagnati nel viaggio dal direttore commerciale ing. Pietro Raciti e dal dott. Alessandro Cristante, sono stati ricevuti dal signor Heinz von Davidson, direttore internazionale dell'A.E.G., il quale ha illustrato dettagliatamente la produzione del grande gruppo industriale tedesco specializzato nella costruzione dei più richiesti ausiliari della moderna donna di casa: lavatrici automatiche, bollitori di acqua elettrici, frigoriferi, ferri da stiro e lavastoviglie. Accompagnati da funzionari e dirigenti della società hanno, quindi, compiuto un'accurata visita agli impianti industriali dello stabilimento di Norimberga la cui produzione può essere giustamente considerata tra le primissime in Europa, sia sul piano qualitativo che sul piano quantitativo.

Particolare interesse ha suscitato tra i visitatori la produzione della lavatrice automatica Lavamat Clara che sta ottenendo un lusinghiero successo anche sul mercato italiano in cui è stata recentemente introdotta. Grande curiosità ha destato una lavatrice di questo tipo in funzione nello stabilimento da 45 mila ore, un primato di durata che corrisponde al «tempo» di circa 30 mila lavaggi, e che si è dimostrata di grande utilità per i

tecnici addetti al controllo del materiale impiegato.

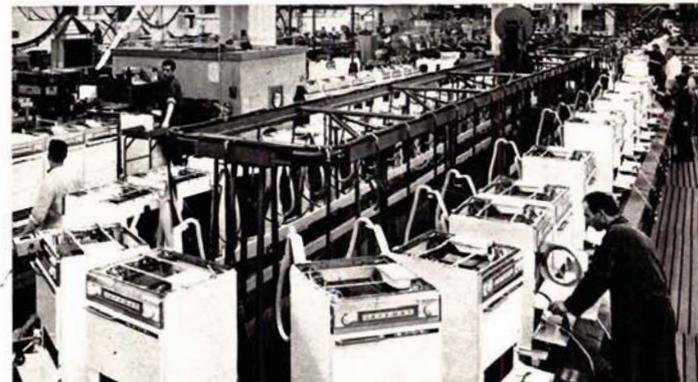
Dopo Norimberga, il gruppo dei giornalisti italiani si è trasferito a Rothenburg o.T., una cittadina medioevale nelle vicinanze della quale la A.E.G. ha costruito recentemente uno stabilimento per la produzione di cucine elettriche ed altri piccoli elettrodomestici.

Il dott. Hans H. Becker, dopo aver accolto gli ospiti, ha illustrato i motivi della scelta di questa ridente località: dalla scarsità di mano d'opera esistente a Norimberga alla eliminazione delle spese di trasporto degli operai dalle abitazioni alla fabbrica, sino all'umanissimo principio sociale di contribuire allo sviluppo economico di una zona depressa, trasformandone l'economia da «rurale» in «industriale».

Anche nello stabilimento di Rothenburg, in cui lavorano circa 1.200 persone, il ciclo di lavoro è completamente automatizzato dal momento dell'ingresso del materiale nella fabbrica sino all'arrivo del prodotto finito su quello stesso vagone da cui, pochi minuti prima era stata scaricata altra materia prima. Sono state presentate le più moderne cucine A.E.G. i cui automatismi consentono le più svariate soluzioni di cottura a prezzi estremamente economici, e con risultati del tutto eccezionali.

Un terzo stabilimento A.E.G. opera a Kassel per la produzione di frigoriferi e compressori. Ultimata la serie di visite con il commiato porto dal dott. Bender, capo ufficio stampa della A.E.G., il gruppo dei giornalisti è rientrato in Italia, ed ha portato con sé il ricordo di una magnifica ospitalità e di un entusiasmante viaggio nel mondo della tecnica al servizio della donna e della casa, una tecnica che — nel caso della A.E.G. — ha dimostrato di sapere anticipare il progresso.

car.



Anche sul nastro di montaggio la lavatrice automatica dell'A.E.G. assolve un programma di lavaggio: gli allacci dell'acqua e della corrente si spostano col convogliatore. In alto: la facciata dello stabilimento di Norimberga.